



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



Circolare interna n. 30 – a.s. 2026/2027

Santa Maria la Carità, 13/10/2026

Ai genitori/tutori/affidatari degli alunni
Al personale docente infanzia e primaria
Alla DSGA e al personale ATA per gli adempimenti di competenza
Agli Atti – Al RE – Al sito web

Oggetto: prevenzione e gestione episodi di pediculosi nella scuola

Al fine di gestire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base di quanto contenuto nella Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998, che di seguito si riporta: "In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, **restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante**, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento. In presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di **disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante**, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

A tal proposito si ritiene opportuno rendere note le misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole. Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al genitore, perché avvii il trattamento prescritto, e al dirigente scolastico per quanto di sua competenza. Il dirigente scolastico deve assicurarsi dell'allontanamento obbligatorio dell'alunno ed **invitare i genitori ad esibire un certificato medico o un'autocertificazione di avvenuto trattamento** ai fini della riammissione a scuola.

Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione. Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola. In considerazione dell'insorgere del numero di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Gilda Esposito

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993

Via Scafati, 4 - 80050 - SANTA MARIA LA CARITÀ (NA)

Tel.: 081/8741506; Tel. 081/4248659; e-mail NAEE21900T@istruzione.it; PEC: naee21900t@pec.istruzione.it;

sito web <http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it>

Cod. Mecc.: NAEE21900T - C.F.: 90016250632